

Contatto:

Lisa Kröss | Executive Assistant CEO & Group Corporate Communication
T +39 0471 24 26 61
E group.pr@oberalp.com

Il Gruppo Salewa-Oberalp aiuta a gestire la crisi COVID-19

“Siamo abituati ad assumerci le nostre responsabilità, non solo per i nostri dipendenti e consumatori, ma anche per la società in cui viviamo e lavoriamo – spiega Heiner Oberrauch, Presidente del Gruppo Salewa-Oberalp - In tutta Italia, come nel territorio della nostra sede a Bolzano, c'è un'emergenza nella emergenza, rappresentata da una forte carenza di dispositivi medici di protezione per il personale che tratta i pazienti affetti da COVID-19. Per rispondere in tempi brevissimi alla necessità del Servizio Sanitario dell'Alto Adige, abbiamo iniziato a cucire mascherine e camici protettivi idrorepellenti presso la nostra filiale a Montebelluna, riutilizzando i materiali di scarto delle nostre produzioni.”

La produzione settimanale di 50.000 mascherine in cotone misto poliestere e 800 camici protettivi in Gore-Tex® e PowerTex, tessuti tecnici normalmente utilizzati per le giacche da alpinismo, ha permesso alle strutture mediche dell'Alto Adige di affrontare l'emergenza più immediata di mancanza di materiale. Allo stesso tempo, attraverso il proprio partner licenziatario Salewa nella città cinese di Xiamen (Cina), il Gruppo Salewa-Oberalp ha potuto ordinare un totale di 16,5 milioni di mascherine protettive chirurgiche e KN95 e 600.000 camici protettivi, di cui 1,5 milioni di mascherine sono state ordinate dalla Provincia Autonoma di Bolzano, mentre ulteriori 15 milioni di mascherine dalla Protezione Civile nazionale. In stretta collaborazione con le autorità sanitarie e la Protezione Civile, sono state attivate più vie di trasporto aereo da utilizzare per la consegna del volume gigantesco di oggetti. Il materiale è stato trasportato dalla Cina a Vienna grazie a una collaborazione unica nel suo genere con Austrian Airlines e il governo austriaco.

Con un'azione straordinaria, due Boeing 777 per uso commerciale sono stati utilizzati per trasportare la prima spedizione, e tutti i sedili della cabina passeggeri sono stati riempiti di cartoni. In questo modo la Provincia Autonoma di Bolzano e la Protezione Civile nazionale riceveranno questo materiale sanitario di cui hanno urgentemente bisogno e che aiuterà a salvare delle vite umane, per la via più veloce che è stato possibile trovare. Inoltre la Protezione Civile nazionale è riuscita a organizzare un aereo cargo Antonov AN123, con oltre 1.000 metri cubi di capacità di carico. “La competenza nella produzione di abbigliamento per lo sport di montagna per i nostri marchi Salewa, Dynafit, Evolv, Pomoca e Wild Country, l'organizzazione logistica, la rete di consolidati rapporti internazionali e la capacità di agire rapidamente, sono stati gli elementi che ci hanno permesso di dare un contributo attivo per affrontare l'emergenza”, spiega Christoph Engl, Amministratore Delegato del Gruppo Salewa-Oberalp.

L'impegno del Gruppo Salewa-Oberalp continuerà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Gli aerei messi a disposizione da Austrian Airlines sono stati pragmaticamente trasformati in aerei da carico per rendere possibile il trasporto di questo prezioso materiale sanitario in Italia ed Europa per tutto il tempo necessario. In questo modo sarà possibile spedire i necessari dispositivi di protezione alle istituzioni

Contatto:

Lisa Kröss | Executive Assistant CEO & Group Corporate Communication
T +39 0471 24 26 61
E group.pr@oberalp.com

pubbliche e sanitarie. “Questa è una nuova dimensione dell’impegno in ambito di sostenibilità e responsabilità sociale del Gruppo Salewa-Oberalp – conclude Heiner Oberrauch - che mai ci saremmo immaginati di attuare due settimane fa. Come azienda privata abbiamo potuto mettere a disposizione risorse e rapidità di intervento per anticipare tutti i costi per le istituzioni pubbliche, organizzando anche i permessi ufficiali per i trasporti in Cina e verso la destinazione finale. Il nostro dipartimento di logistica si occuperà della distribuzione del materiale per conto del Servizio Sanitario dell’Alto Adige, riorganizzando il proprio carico di lavoro e aumentando il numero di turni.”